

## RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Si dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito ai sensi dell'articolo 78 del D.I. 27 aprile 1995, n. 392 e successive modificazioni, ha proceduto all'esame del Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 dell'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles.

Quest'ultimo è stato depositato in CSFD il 15 ottobre 2025, dunque rispettando la scadenza prevista dall'art. 20 del regolamento.

Il bilancio di previsione 2026 è composto come segue:

1. Allegato A
2. Note Esplicative
3. Relazione illustrativa del Direttore dell'Istituto
4. Lista Eventi.

Le previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio finanziario 2026 sono sintetizzate in Euro nella seguente tabella:

<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>	
Avanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente	50.868,13	Disavanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente	0
Titolo I – Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato Italiano	190.000	Titolo I – Spese di personale	210.000
Titolo II – Entrate derivanti da trasferimenti da enti istituzionali o privati	0	Titolo II – Spese di funzionamento	171.883,13
Titolo III – Entrate diverse	310.760	Titolo III – Spese promozionali	152.600
Titolo IV – Entrate in conto capitale	0	Titolo IV – Spese in conto capitale	9.000
Titolo V – Anticipazioni e partite di giro	152.000	Titolo V – Adeguamento del Fondo Scorta	45
		Titolo VI – Estinzione di anticipazioni e partite di giro	160.100
<b>Totale entrate</b>	<b>703.628,13</b>	<b>Totale uscite</b>	<b>703.628,13</b>

Con riferimento al Regolamento, come modificato dal D.I. 3 dicembre 2015, n. 211, i Revisori attestano che:

1. La dotazione finanziaria richiesta è stata regolarmente indicata e corrisponde a quella indicata con messaggio ministeriale MAE017483687 dell'11/09/2025;
2. La relazione predisposta dal Direttore dell'Istituto è esaustiva nei contenuti (art. 21, c. 6);
3. Il Bilancio di previsione è conforme al Modello A allegato al D.I. 211/2015 (art. 23) e presenta il pareggio fra le entrate e le spese (art. 24);
4. Il Bilancio di previsione è conforme ai principi di bilancio di cui all' art. 22 del Regolamento;
5. L'avanzo di cassa presunto risulta pari a 50.868,13 euro ed appare correttamente stimato alla data di presentazione del preventivo.
6. Le previsioni di entrata appaiono attendibili alla luce delle informazioni fornite dal Direttore;
7. Le previsioni di spesa appaiono congrue rispetto agli obiettivi indicati nella Relazione illustrativa del Direttore e all'assetto organizzativo dell'Istituto (art. 21, c. 6).

Per quanto di competenza si osserva quanto segue:

#### **Entrate:**

L'Istituto fa presente che l'avanzo di cassa presunto, pari a circa 51.000 euro, corrisponde essenzialmente a spese impegnate e da pagarsi nel corso del mese di gennaio 2026 (in particolare spese legate agli eventi realizzati

nel mese di dicembre 2025 e al pagamento del personale del comparto dei corsi di lingua).

Le entrate diverse (Titolo III) giocano la parte del leone e ammontano a quasi il doppio rispetto al finanziamento ministeriale atteso. In confronto con il Bilancio Preventivo 2026, si segnala che le entrate per le iscrizioni ai corsi (III.02) sono stimate in netto aumento rispetto al preventivo 2025 (+50.000 euro). Spicca anche l'incremento delle entrate previste per i "proventi da altre attività dell'Istituto" (III.03), balzate a Euro 26.400 nel 2026 (8.000 euro nel 2025). Tale previsione trae origine, secondo le note esplicative, dall'eliminazione delle tessere socio (i cui proventi stimati sono al contempo fortemente diminuiti, per scelta dell'Istituto, come spiegato nelle Note) che davano accesso gratuito agli eventi paganti, oltre al fatto che la programmazione culturale 2026 prevede diversi eventi a pagamento, seguendo la linea dell'anno 2025.

Degno di nota anche l'aumento delle entrate previste da esami di certificazione di lingua italiana (III.08) a 10.000 euro. Si segnala a tale proposito la sostituzione dell'ente certificatore e del tipo di certificazione rilasciata: scaduta la convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per le certificazioni CELI, l'Istituto ha scelto di sottoscrivere alla fine del 2024 una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena, che rilascia certificazioni CILS a condizioni più vantaggiose.

Le entrate per "Rimborsi IVA" sono invece previste in calo (5.000 euro, Titolo III.09), nel preventivo 2025 infatti esse ammontavano a 20.000 euro.

Il ricorso all'utilizzo del fondo scorta per l'anticipazione del pagamento delle spese in attesa dell'erogazione del finanziamento ministeriale, per l'importo di euro 90.000, appare coerente con le necessità di spesa ipotizzate da onorare in attesa dell'accredito del finanziamento ministeriale, ed è correttamente riportato in bilancio in pareggio in entrata Tit. V.01 ed uscita Tit.VI.01.

#### **Uscite:**

Non cessa di aumentare la spesa per le Convenzioni per Docenza (I.06), il cui valore passa da 200.000 a 210.000 euro, confermandosi la principale uscita. Tale significativo aumento di spesa deriva dalla scelta quasi "obbligata" – alla luce del ridotto organico dell'IIC di Bruxelles - di avvalersi della gestione del personale dei corsi di lingua e cultura italiana tramite società di lavoro interinale. Come sottolineato nella relazione del Direttore, sarebbe preferibile rafforzare l'organico della Sede e soprattutto poter contare su un secondo addetto culturale.

Per quanto riguarda le "Spese di funzionamento", la principale voce di spesa è rappresentata dalle "Spese per sorveglianza e sicurezza" (II.06), in aumento di circa 10.000 euro rispetto al 2025. Nelle note viene spiegato che su questa voce pesa soprattutto il costo – stimato in 48.000 euro - del personale di sorveglianza agli ingressi dell'Istituto durante le serate di apertura al pubblico dell'IIC per gli eventi e per i corsi di lingua serali e del sabato mattina

Le "Spese Promozionali" (Titolo III) sono previste tutte in diminuzione, viene previsto in particolare un calo delle spese per Manifestazioni Culturali (III.01), che passano da 198.000 a 137.000 euro. Le note spiegano che l'importo è particolarmente ridotto per l'impossibilità di conoscere l'importo dei Fondi per la Promozione Integrata 2026 al momento di redigere il presente Bilancio di Previsione e anche alla luce del fatto che non appare possibile stanziare maggiori fondi al presente capitolo, considerando l'esiguo avanzo di cassa e le importanti spese di funzionamento dell'Istituto.

Anche il consolidamento del numero di collaborazioni con partner e istituzioni culturali locali e lo sviluppo ulteriore delle sinergie con il "Sistema Italia" a Bruxelles, incluse le Regioni e le varie Associazioni di settore e territoriali - obiettivi strategici dichiarati nella Relazione del Direttore - sembrano andare nella direzione di una razionalizzazione di tale spesa.

Viene accresciuta leggermente la spesa in Conto Capitale (Titolo IV), che risulta equamente ripartita tra attrezzature, arredamento e nuove apparecchiature informatiche.

Titolo V.01: Viene previsto il reintegro del Fondo Scorta a seguito dell'addebito delle spese di gestione (45 euro) del conto stesso.

Alla luce delle osservazioni che precedono, si ritiene che il Bilancio di previsione dell'Istituto sia conforme alle disposizioni del D.I. 392/1995 e successive modificazioni e si esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Data, 20.10.2025

Firme dei componenti del Collegio

Comm. Agg. Amm.vo Cons. e Sociale

Lorella Liguori

Comm. Agg. Amm.vo Cons. e Sociale

Serenella Napolitano